

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030978

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione boccia

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 5

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Alessandria

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Venezia, 16

LDCS - Specifiche Farmacia.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia AL

PRVC - Comune Alessandria

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia ospedale

PRCD - Denominazione Ospedale dei SS. Antonio e Biagio

PRCS - Specifiche prima sede in quartiere Gamondo

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1790

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Alessandria
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	ospedale
PRCD - Denominazione	Ospedale dei SS. Antonio e Biagio
PRCS - Specifiche	Magazzino della Farmacia
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1869
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Alessandria
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Civico di Alessandria
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1925
PRDU - Data uscita	1955
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura savonese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica/ tornitura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	23.5
MISL - Larghezza	15.5
MISV - Varie	diametro bocca 7
MISV - Varie	diametro piede 10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	boccia n. 1: cattivo (collo spezzato, scrostature)/ boccia n. 2: cattivo (crepe sul collo, scrostature d'uso)/ boccia n. 3: cattivo (perdita di metà del bordo della bocca)/ boccia n. 5: cattivo (leggermente sbreccato il bordo della brocca, craquelures)/ boccia n. 4: cattivo (sbreccato il bordo della brocca, scrostata una parte dell'invetriatura in due zone: sotto la lettera "N" e "A"; completamente mancante l'invetriatura di una vasta zona sul retro del vaso, [continua nel campo Osservazioni].
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Bocce con collo tozzo e imboccatura leggermente allargata in corrispondenza dell'orlo, fondo piatto privo di marca, in maiolica ad impasto giallognolo e rivestimento bianco lucido, con molte piccole protuberanze scure, dovute a difetti di cottura. Nella fascia centrale la scritta indicante il contenuto del vaso, è di colore bruno steso in modo non uniforme, presenta piccole macchie bianche ed è conclusa da un segno grafico a nodi di Savoia. La decorazione, azzurra su fondo bianco, a baccellature, si snoda su due fasce delimitate da linee azzurre.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	boccia n. 1/ fascia centrale
ISRI - Trascrizione	A, VIOLARU (Aqua Violarum)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	boccia n. 2/ fascia centrale

ISRI - Trascrizione	A, MELISSE (Aqua Melissae)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	boccia n. 3/ fascia centrale
ISRI - Trascrizione	A, FARFARE (Aqua Farfarae)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	boccia n. 4/ fascia centrale
ISRI - Trascrizione	A, SCORZONARIE (Aqua Scorzonariae)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	boccia n. 5/ fascia centrale
ISRI - Trascrizione	A, SCABIOSE (Aqua Scabiosae)
	<p>Le bocce appartengono al corredo della Farmacia dell'Ospedale dei Santi Antonio e Biagio di Alessandria, istituita nel 1673 con le donazioni del canonico Giacomo Francesco Pomesano (Archivio Ospedale, Rogiti Tommaso Varzi, Tit. II, Rub. 4, Cat. 1, Busta 1, fasc. 5 e Tit. II, Rub. 3, Cat. 1, Busta 3, fasc. 119-120-121-122). Nel 1675 fu ordinato l'acquisto di una serie di vasi (Archivio Ospedale, Ordine d'acquisto, 1675, 4° Libro Ordinati della Congregazione particolare dall'anno 1656 all'anno 1680, p. 107), individuati in quelli che recano le figure dei santi Antonio e Biagio (cfr. schede cartacee nn. 1-12). La provenienza dei vasi della Farmacia dal convento di Santa Croce a Bosco Marengo, risulta essere una supposizione, non confermata né da dati storici, né con documenti d'archivio. Le bocce non compaiono né nell'inventario del 1710, riferito al 1707 (Archivio Ospedale, Inventario, 1710, Tit. II, Rub. 1, Cat. 1, Busta 2, fasc. 26) né in quello del 1718 (Archivio Ospedale, Inventario, 1718, Tit. II, Rub. 1, Cat. 1, Busta 2, fasc. 29). La semplice decorazione monocroma a baccellature è molto diffusa alla fine del XVII e nel XVIII secolo in Piemonte (cfr. C. Pedrazzini, La farmacia storica e artistica italiana, Milano, 1934, capitoli 3° e 5°), in Liguria (cfr. G. Carbonelli, Farmacie e Farmacisti in Italia nel secolo XVI, Roma, 1912, fig. XIII; R. Drey, Apothecary Jars, London, 1978, p. 73, 32C) e in Veneto (cfr. Ceramiche. Dalle Collezioni del Museo nazionale - Ravenna, Bologna, 1982, pp. 87-88, figg. 71-73). Essendo le bocce prive di marca è difficile individuarne la provenienza con precisione, ma è probabile che siano state acquistate per integrare il corredo della Farmacia nel</p>

NSC - Notizie storico-critiche

XVIII secolo e che, per analogia con gli altri vasi (cfr. schede cartacee nn. 1-18) provengano da fabbriche savonesi. Nel 1869 (Archivio dell'Ospedale) i vasi antichi si trovavano nel magazzino della Farmacia. Nel 1906 (Archivio Ospedale) l'Amministrazione dell'Ospedale approvò la proposta di vendere alla Richard Ginori gli antichi vasi e di acquistarne dei nuovi. Tale vendita poi non ebbe luogo. In data 18 febbraio 1925, in conformità alla deliberazione dell'1 ottobre 1924, l'Amministrazione dell'Ospedale diede in consegna al Comune di Alessandria un totale di 230 vasi in buono stato di conservazione, affinché vengano temporaneamente collocati nel Museo Civico, rimanendo di proprietà dell'ospedale (cfr. L. Madaro, La Biblioteca Civica, la Pinacoteca e il Museo di Alessandria, estratto dalla Guida Generale della Provincia di Alessandria, Alessandria, 1925, pp. 9-10). Di questa consegna, esiste nell'Archivio dell'Ospedale, una ricevuta, nella quale però i vasi sembrano essere in numero di 231. Il 15 febbraio 1932 il Museo Civico restituì all'Ospedale n. 39 vasi, per decorare la farmacia, riordinata nel 1931 (cfr. Agapiti, L'ospedale Civile di Alessandria, in "Alexandria", II, 1934, fasc. 4, p. 122). Rimasero, quindi, in deposito nel Museo Civico n. 191 vasi, tale presenza è documentata fino al 26 settembre 1933 (Archivio Biblioteca e Archivio Ospedale). In data 8 luglio 1946 il Comune informava che risultavano giacenti presso il Museo Civico n. 112 esemplari (Archivio Ospedale) che vennero restituiti all'Ospedale il 2 aprile 1955 (Archivio Ospedale e Archivio Biblioteca). Per la terminologia e per il completamento delle iscrizioni indicanti il contenuto dei vasi si veda anche la scheda cartacea n. 1.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Alessandria

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43896

FTAT - Note

veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario

FNTD - Data

1869

FNTN - Nome archivio

Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio

FNTS - Posizione

Tit. II, Rub. 1, Cat. 1, busta 3, fasc. 51

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

lettera

FNTT - Denominazione

Lettere e delibere

FNTD - Data

1906

FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 23, Cat. unica, busta 1, fasc. 31
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	lettera
FNTT - Denominazione	Lettere
FNTD - Data	1933
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 30, Cat. unica, busta 2, fasc. 96
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	lettera
FNTT - Denominazione	Lettere
FNTD - Data	1955
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio Biblioteca Civica e Pinacoteca
FNTS - Posizione	Cartella XI
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Promemoria-vasi della Farmacia
FNTD - Data	1958
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 30, Cat. unica, busta 1, fasc. 80
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Carbonelli G.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBI - V., tavv., figg.	fig. XIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Madaro L.
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9-10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pedrazzini C.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	pp. 93, 95, 113
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Agapiti
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	p. 122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Drey R.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 73
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 32C
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ceramiche Collezioni Ravenna
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 87-88
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 71-73
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Soffiantino M. P.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[segue campo Conservazione] nella parte centrale, la sfaldatura è profonda mm. 3)